

COMUNICATO STAMPA DEI Q96 SCUOLA

Nei giorni 10 - 11 - 12 dicembre, in concomitanza con la discussione in Commissione Bilancio del Senato degli emendamenti alla Legge di Stabilità presentati, un gruppo di docenti ed Ata di Quota96, in presidio davanti al Senato, **effettuerà uno sciopero della fame** al fine di chiedere al governo di passare dalle parole ai fatti.

E' necessario che ci sia un atto del governo che ponga rimedio, con urgenza entro il 15 gennaio, scadenza per fare domanda di pensione, alla grave ingiustizia che, per il terzo anno consecutivo, non ha tenuto conto della normativa vigente per i lavoratori del comparto scuola, nonostante avessero già maturato i requisiti per la pensione all'entrata in vigore della legge Fornero, secondo la legge 449/97.

Se dopo tale protesta non verranno da parte del governo risposte adeguate, seguiranno altre iniziative comuni più eclatanti.

I Q96 scuola non rinunceranno mai a lottare per la restituzione di un loro diritto maturato, riconosciuto da tutti, scippato e mai ripristinato dai vari governi succedutisi dopo la riforma Fornero.

Altri lavoratori Q96 della scuola, solidali con i colleghi in presidio a Roma, effettueranno nelle stesse giornate uno sciopero della fame nelle proprie istituzioni scolastiche sparse in tutto il Paese , manifestando anche , per la componente docente , la totale contrarietà ad altre soluzioni alternative alla pensione ipotizzate per i Q96, quali l'inserimento in un organico funzionale con ruoli non ben definiti e con il rischio di dover svolgere mansioni non conformi alla loro decennale professionalità grazie alla quale hanno contribuito per più di 40 anni della loro vita alla crescita della scuola pubblica.

Il Comitato lavoratori Q96 scuola